

(ADNK) APPALTI: OICE, POSITIVA RIPRESA GARE A FEBBRAIO, VALORE SALE A 132,5 MLN
(+104,8%) =

APPALTI: OICE, POSITIVA RIPRESA GARE A FEBBRAIO, VALORE SALE A 132,5 MLN
(+104,8%) =

Roma, 11 mar. (Adnkronos) - Forte ripresa a febbraio della domanda di servizi tecnici anche grazie al boom degli appalti integrati. L'aggiornamento dell'Osservatorio Oice/Informatel sul mercato dei servizi tecnici mostra, a febbraio, registra un'importante crescita del valore delle gare. Infatti, il valore dei bandi, ottenuto sommando l'importo delle gare per servizi di ingegneria (106,3 mln) al valore della progettazione esecutiva compresa negli appalti integrati (26,2 mln), raggiunge l'importo complessivo di 132,5 mln, evidenziando un'impennata nel confronto con gennaio (+104,8%). Non bene invece il raffronto con il primo bimestre del 2025, che riporta un calo del 29,9%, un dato che è comunque frutto del miglioramento dell'ultimo mese rispetto al disastroso mese di gennaio.

Tuttavia, osservando il mercato da una prospettiva più ampia, anche sulla base dei dati raccolti nel periodo 2018-2024, continua a evidenziarsi un quadro che pare anticipare una tendenza nuovamente negativa. Infatti, confrontando il valore dei bandi del primo bimestre negli anni dal 2018 al 2026, quello dell'anno appena iniziato riporta uno tra i valori più bassi, intorno ai livelli del 2019. Fra le gare di maggiore rilievo per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura emergono quelle di Autostrade per l'Italia spa che pubblica un bando per la sorveglianza visiva dei siti di interesse geotecnico, strutture di sostegno e presidio roccioso della rete in gestione ad Autostrade per l'Italia per un valore di 13,3 mln. e di IRE spa Infrastrutture Recupero Energia di Genova con un bando di progettazione per la realizzazione di un nuovo ospedale "Santa Corona" di Pietra Ligure (Sv) (12,7 mln).

Questi primi due mesi, sottolinea il presidente dell'Oice, Giorgio Lupoi, "confermano il trend di ridimensionamento del mercato dei servizi tecnici che, a parte la pausa del 2024, aveva visto la domanda pubblica esplodere con il PNRR. Ad oggi siamo tornati ai livelli del 2019 e dovremo verificare gli effetti legati alla prosecuzione degli interventi legati al PNRR che, con altre fonti finanziarie, andranno oltre le scadenze prefissate. Il tutto sullo sfondo di scenari di politica internazionale che ci si augura non compromettano i processi di internazionalizzazione in atto avviati da molte società e studi che guardano, dopo il PNRR e il Superbonus, alle opportunità dei mercati internazionali. Sul mercato domestico emerge sempre più la necessità di ripristinare una maggiore concorrenza e trasparenza, di adeguare tariffe ormai obsolete, non congrue rispetto alle sempre maggiori prestazioni non quotate e soprattutto di rendere obbligatoria la disciplina dell'anticipazione e parificandola a quella dei lavori".

(Eca/Adnkronos)